

**INDICE**

**A - PREMESSA**

**B - RAPPRESENTANZA LEGALE E COORDINAZIONE DIDATTICA**

**C - DOCENTI**

*a) indicazioni didattiche*

*b) norme disciplinari*

**D - ALUNNI**

**E - GENITORI**

**F - ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE**

**G - ORGANI DI PARTECIPAZIONE – (CM 31/2003 art. 4,2 “Il Regolamento d’Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento”).**

---

**A- PREMESSA**

1. L'Istituto..... gestito da.....  
è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondi i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "**Progetto Educativo**" e tenendo presente quanto stabilito nel proprio "**Statuto degli Organi Collegiali**" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Ente Gestore, Docenti, genitori, alunni, ex-alunni, non docenti).
2. Il presente "**Regolamento**", pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.
3. Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

**B - RAPPRESENTANZA LEGALE E COORDINAZIONE DIDATTICA**

4. Le attuali norme legislative per le scuole paritarie danno particolare rilievo alle funzioni del Gestore dell'istituzione scolastica e, nel caso di Ente Gestore, del suo Rappresentante Legale.

La Procuratrice della Rappresentante Legale, nominato dal competente Rappresentante Legale dell'Ente Gestore, ha la responsabilità del coordinamento generale delle varie attività che si svolgono nell'Istituto, siano esse scolastiche che extrascolastiche, e svolge le funzioni che lo stesso Rappresentante Legale gli ha affidate sia nel campo scolastico-educativo che in quello economico-amministrativo.

5. Compito della Procuratrice è promuovere l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica, costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nell'Istituto nelle sue varie attività.
6. In particolare spetta alla Procuratrice, *su esplicita procura notarile fattagli dal suddetto Rappresentante Legale*, provvedere a quanto segue:

- a) assumere e licenziare il personale direttivo, insegnante, o altri impiegati dipendenti; concedere aspettative e congedi, nel rispetto del contratto nazionale di lavoro A.G.I.D.A.E;
  - b) coordinare, dirigere e valorizzare, con autonomi poteri, le risorse umane operanti all'interno delle istituzioni scolastiche;
  - c) promuovere gli interventi opportuni, che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;
  - d) adottare o proporre i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, amministrativo, tecnico o ausiliario;
  - e) richiedere e ricevere sovvenzioni e finanziamenti per iniziative e attività scolastiche;
  - f) gestire, in collaborazione con l'economista, le risorse finanziarie e strumentali;
  - g) adottare i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale presente a qualunque titolo;
  - h) curare le relazioni sindacali;
  - i) allacciare rapporti di rete con altre istituzioni scolastiche e curare le relazioni sociali;
  - j) garantire un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali;
  - k) effettuare ogni intervento previsto dalla normativa vigente per la corretta gestione delle scuole paritarie a carico del Rappresentante Legale dell'Ente gestore.
7. La responsabilità della ***Direzione delle singole scuole*** funzionanti nell'Istituto, compete al ***Coordinatrice dell'attività didattica*** delle rispettive scuole nel rispetto delle attribuzioni specifiche previste dalla normativa vigente per le istituzioni scolastiche paritarie.
- In particolare è suo compito: il *coordinamento pedagogico – didattico*, da svolgere nei riguardi del personale docente, promovendo adeguate forme di aggiornamento e stimolando la collegialità come normale prassi didattica – educativa; la *promozione dei processi innovativi* di carattere didattico, pedagogico e contenutistico; il *compito relazionale* che promuove ed anima una prassi autenticamente comunitaria tra i membri della scuola, tra scuola e comunità ecclesiale, tra la scuola e la comunità civile; il *compito di rappresentanza della scuola* nei suoi valori e significati spirituali specifici del carisma.
8. La Coordinatrice della scuola, inoltre, in caso di nuove assunzioni di personale docente, propone alla Procuratrice i nominativi delle persone ritenute idonee per la conseguente assunzione. È di sua competenza, ancora, concedere permessi ai docenti e predisporre la nomina dei supplenti.

## C - DOCENTI

### a) *Indicazioni didattiche*

9. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita.
- Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.
- 10 Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Coordinatrice per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.
- 11 All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente.

- 12 Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, sala di proiezione, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, assegni a casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.
- 13 La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni e delle divulgazioni. Il riferimento ai libri di testo, e ad altre fonti bibliografiche, informatiche, tecnologiche e di ricerca renderà più stimolante ed efficace l'azione dei docenti.
- 14 Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe.
- 15 I compiti scritti in classe (almeno tre per trimestre) dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo una esauriente presentazione e discussione in classe con gli alunni, dovranno essere consegnati in Segreteria non più tardi del 10° giorno dalla loro esecuzione.
- 16 I docenti dovranno esigere che gli alunni siano forniti di libri di testo e ne facciano adeguato uso sia in classe che a casa. Per una efficace utilizzazione di questo importante mezzo di apprendimento e degli altri sussidi bibliografici, che potranno essere forniti dalla biblioteca dell'Istituto, i docenti diano agli alunni opportune indicazioni metodologiche e ne facciano periodica verifica.
- 17 Le lezioni per casa dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, mai assegnate per punizione disciplinare, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, gli assegni degli altri docenti per lo stesso giorno.
- 18 L'ambito e la metodologia delle esercitazioni e ricerche scolastiche, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere preventivamente ed accuratamente illustrate dai docenti. Bisogna assolutamente evitare che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione manuale, priva di creazione e di vero spirito di ricerca.
- 19 Per una efficiente utilizzazione delle strutture didattiche di sostegno, di cui all'art. 15, i docenti dovranno rendersi conto dei sussidi disponibili presso la scuola e richiederne preventivamente l'uso alla persona addetta. Sarà utile anche, a questo riguardo, il suggerimento, fatto alla Coordinatrice, per opportune integrazioni.
- 20 Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni negligenti oltre che segnalarli alla Coordinatrice, i docenti potranno richiedere la presenza dei genitori per specifici colloqui.
- 21 E' assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di fumare in classe o negli ambienti, compresi quelli esterni, durante le attività di educazione motoria.
- 22 L'ora di udienza per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata. In casi di necessità il Coordinatore potrà disporre l'utilizzazione della suddetta ora per sostituzione di docenti assenti.
- 23 Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e indicazioni dei Consigli di Classe, le finalità specifiche di ispirazione cristiana del nostro Istituto.

- 24 La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Classe, Interclasse e Collegio dei Docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i docenti non vi si possono sottrarre senza e gravi e giustificati motivi.
- 25 Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Coordinatrice o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro A.G.I.D.A.E.. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

### ***b) norme disciplinari***

- 26 L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. Le esigenze dei singoli docenti delle Scuole dell'Infanzia e Primarie saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.
- 27 Gli insegnanti dovranno trovarsi nelle rispettive aule 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo aver firmato il Registro di Presenza nella sala dei Docenti, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso e l'uscita degli alunni.
- 28 Tutti i docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, sono pregati di presentarsi a scuola almeno 5 minuti prima degli orari stabiliti per apporre la firma di presenza, per prendere visione di eventuali ordini del giorno, per rilevare il Registro personale e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.
- 29 L'inizio delle lezioni viene contrassegnato da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.
- 30 I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustificazioni degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul Registro di Classe.
- 31 Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni, che deve essere improntato ad una moderata ed educata distensione, ciascun insegnante è tenuto a vigilare presso la propria classe sul comportamento degli alunni.
- 32 Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Direzione.
- 33 Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni; qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne avvertano la Coordinatrice, inviando l'alunno indisciplinato presso la Direzione o la Segreteria per i provvedimenti del caso.
- 34 Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento. Si rimanda perciò a quanto sopra indicato nell'art.39.

- 35 Durante le lezioni non si consentano uscite dall'aula agli alunni, se non in casi veramente urgenti, rimandando eventuali permessi ai momenti di cambio di lezione.
- 36 Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (educ. motoria, laboratori, sale di informatica, di proiezione, biblioteca, teatro, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
- 37 Al termine delle lezioni, gli insegnanti delle Scuole Primarie dovranno accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo compostezza e silenzio durante il percorso nei corridoi e per le scale.
- 38 Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici. A nessuno, però, è consentito accedere ai locali interni della stessa, né servirsi del telefono d'ufficio, eccettuati i casi manifestamente attinenti alla propria funzione docente o di collaborazione con la Direzione.
- 39 Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.
- 40 Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89), qualunque sia il corso da questi frequentato. Per le lezioni private impartite ad alunni estranei all'Istituto nel corso dell'anno scolastico, dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione alla Coordinatrice Attività didattica.
- 41 Parimenti è esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dagli allievi o dalle loro famiglie, per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza, da parte degli allievi dopo averne avvertito la Direzione.
- 42 Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.
- 43 Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi registri e precisamente sul Registro dell'Insegnante e sul Registro di Classe. Questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza e aggiornati costantemente in ogni loro parte. In particolare tutti i docenti dovranno esigere dagli alunni assoluto rispetto del Registro di Classe.

## **D - ALUNNI**

- 44 Tutti gli alunni con crescente senso di responsabilità per la propria formazione umana e cristiana, secondo lo spirito del nostro Istituto esaurientemente definito nel "Progetto Educativo", dovranno considerare la Scuola e le attività didattico-educative come il principale impegno della loro vita giovanile, in base alla quale dovranno essere regolate tutte le altre azioni e occupazioni nel corso dell'anno scolastico. Il presente "Regolamento", dopo il citato "Progetto Educativo", intende offrire a loro un valido aiuto per valorizzare quotidianamente questo loro impegno.
- 45 La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo grave, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità degli studi per gli alunni assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.
- 46 L'orario di inizio delle lezioni è dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_. I ritardi nel rispetto dell'orario costituiscono un grave disagio, che gli alunni dovranno sollecitamente evitare.

47. Le assenze per causa di malattia di durata superiore a cinque giorni (sabato e domenica compresi) dovranno essere comprovate da certificato medico, attestante, quanto occorre, la perfetta guarigione da malattie infettive. In caso di assenza prolungata per motivi diversi da malattia, è richiesta un'autocertificazione dei genitori.
48. La quinta assenza o quelle successive dovranno essere giustificate personalmente da uno dei genitori, anche a mezzo telefono in caso di impossibilità a recarsi a scuola al tempo stabilito.
49. Tutti gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nello studio delle singole discipline, senza mai trascurare la quotidiana preparazione secondo le indicazioni dei vari docenti e rendendosi sempre disponibili al dialogo didattico. Solo per ragionevoli motivi potranno essere dispensati dalle interrogazioni.
50. Alle lezioni delle singole materie gli alunni dovranno partecipare forniti di libri di testo adeguati, utilizzandoli opportunamente durante lo svolgimento delle lezioni per facilitare il processo di apprendimento con l'ausilio di questo importante mezzo didattico.
51. Gli alunni della scuola dovranno essere sempre forniti del grembiule, secondo le indicazioni che si possono avere in Segreteria.  
Per le attività di Educazione Fisica dovranno presentarsi in tenuta sportiva (tuta, magliette e scarpette da ginnastica) secondo le indicazioni dei docenti. Ugualmente per le discipline di carattere tecnico o artistico sono tenuti a venire a scuola forniti di quanto necessario per l'esecuzione di queste particolari attività didattiche.
52. Durante le ore di lezione, alle quali gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente con impegno e correttezza di comportamento, non è consentito uscire dalle classi, salvo casi di una certa gravità, dopo aver ottenuto dal docente il dovuto permesso. Ugualmente non è consentito allontanarsi dalle classi, né uscire nei corridoi durante i cambi di ore.
53. Le ore di lezione sono intervallate da una pausa di 15 minuti dopo la 2<sup>a</sup> ora. In tale periodo gli alunni delle classi potranno liberamente accedere ai servizi igienici, uscire in cortile o trattenersi nel corridoio del piano della propria classe per una moderata distensione. Potranno anche consumare la loro merendina. Si sottolinea in particolare la correttezza del comportamento in tale periodo e la puntualità del rientro in classe.
54. In qualsiasi momento delle attività didattiche e nel periodo di sollievo e distensione e al momento dell'ingresso e uscita della scuola gli alunni dovranno conservare un comportamento adeguato ad una Comunità Educativa cristiana nello spirito del nostro Progetto Educativo, evitando nei rapporti tra compagni o con i docenti e superiori qualsiasi atteggiamento, in parole, azioni o gesti, sconveniente o comunque contrario all'indirizzo educativo dell'Istituto. D'altra parte un comportamento di crescente maturità e correttezza dovrà contraddistinguere dovunque, anche fuori dell'ambito scolastico, ogni alunno che intende raggiungere una piena formazione umana e cristiana.
55. Nel clima della coeducazione del nostro Istituto i rapporti tra gli alunni dovranno essere atteggiati ad estrema correttezza e rispetto, in modo da realizzare veramente un ambiente umano ricco, formativo e aperto. Nell'ambito scolastico, quindi, dovranno essere evitati sia atteggiamenti di reciproco rifiuto che comportamenti tendenti all'esclusivismo dei rapporti, sviluppando invece con tutti rapporti di cordiale amicizia e collaborazione.
56. In caso di mancanze disciplinari per le quali viene interessata la Direzione, gli alunni potranno esprimere con serenità la propria versione dei fatti, senza eludere le proprie responsabilità, ma collaborando per una esatta ricostruzione della verità.
57. Nei casi previsti dal numero precedente, spetta alla Coordinatrice indicare personalmente la sanzione disciplinare o decidere di riunire il Consiglio di Classe per un esame più approfondito dell'accaduto. Anche in quest'ultimo caso gli alunni interessati dovranno essere preventivamente ascoltati. Le gravi mancanze contro la morale, la religione e il rispetto

dovuto a superiori, compagni o personale ausiliario sono motivo sufficiente di espulsione dell'Istituto.

58. In caso di disturbi fisici o malessere potranno segnalare la propria indisposizione ai docenti responsabili. Sarà cura della Direzione avvisare i famigliari.
59. Tutti gli alunni hanno il dovere di rispettare i locali, i mobili e le attrezzature della scuola e saranno responsabili dei danni, che a questi recheranno. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli scolastici, vestiario, denari, ecc.), che non potranno essere maltrattati o manomessi senza venir meno ai più elementari principi di buona educazione.
60. Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti per la pulizia dei locali interni ed esterni dell'Istituto, evitando assolutamente di imbrattare porte o pareti e di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.
61. Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a consegnarli subito all'insegnante, perché si provveda al più presto a reperire il proprietario. La Direzione non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potrebbero smarrire nell'Istituto, siano pure oggetti necessari alla scuola e di valore.
62. L'affissione di annunci all'albo, la distribuzione di stampati o di qualsiasi comunicazione ad alunni e genitori, deve essere espressamente autorizzata dalla Direzione.

## **E - GENITORI**

63. Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con i docenti e il Coordinatore. Questi devono essere svolti sempre su di un piano di mutua fiducia e collaborazione, con l'intento di contribuire alla vera formazione culturale e morale dei ragazzi.
64. Nei giorni e nelle ore stabilite, l'insegnante si terrà a disposizione dei Genitori degli alunni per un colloquio che consenta una migliore reciproca conoscenza e collaborazione. Questi incontri avranno luogo nelle sale apposite e cesseranno due settimane prima della fine dell'anno scolastico.
65. Rispettando quanto sopra indicato, circa i rapporti dei familiari degli alunni con i docenti, sono assolutamente da evitare altre forme che possono turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche (come accedere nelle aule o nei corridoi durante le ore di lezione per conferire con i docenti senza espressa autorizzazione della Direzione), o costituire disturbo fuori dell'attività scolastica (come telefonare all'abitazione privata dei docenti o ai propri figli durante lo svolgimento delle lezioni). È anche contrario allo stile della nostra Comunità Educativa fare regali personali ai docenti, secondo quanto indicato al n. 49 del presente Regolamento.
66. I genitori osservino con puntualità gli orari stabiliti di inizio e fine lezione, onde evitare disagi alla Comunità Scolastica. Per eventuali permessi di uscita anticipata dovrà essere fatta richiesta scritta alla Coordinatrice. In caso il ritiro del bambino non sia effettuato dai genitori, ma da persona di loro fiducia, è necessaria comunicazione verbale o una delega scritta fatta ai responsabili della scuola ( Coordinatrice o insegnante).
67. È dovere dei genitori partecipare anche alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe e d'Istituto, secondo le modalità previste dalle leggi scolastiche e dallo "Statuto degli Organi Collegiali" del nostro Istituto.
68. Si richiama l'attenzione dei genitori sui seguenti punti:

- a) L'atto d'iscrizione costituisce automaticamente impegno a versare l'intera retta scolastica annuale (dieci mensilità), anche se l'alunno, per qualsiasi motivo, debba assentarsi dalla scuola nel corso dell'anno.
- b) Gli eventuali cambiamenti di domicilio e di numeri telefonici devono essere prontamente notificati alla Segreteria.
- c) I versamenti possono essere effettuati direttamente presso la Segreteria dell'Istituto o presso il c/c bancario intestato all'Istituto con la chiara indicazione della causale. Le ricevute dei versamenti effettuati dovranno essere conservate, per eventuali successive verifiche, almeno per tutto il corso dell'anno scolastico.

## **F - ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE**

- 69. Accanto ai regolari corsi scolastici si svolgono attività parascolastiche, che offrono agli alunni la possibilità di sviluppare meglio le loro attitudini morali, intellettuali e fisiche, orientando sanamente le loro esuberanti energie.
- 70. Gli alunni, che liberamente vi partecipano, sono ovviamente tenuti a rispettarle, conservando sempre un comportamento costruttivo, che contribuisce positivamente al raggiungimento delle finalità educative della nostra Comunità.

## **G - ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE**

Le finalità educative dell'Istituto esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti, in cui essa si articola, partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della Scuola “*un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità*”(Gravissimum Educationis, n. 8). La partecipazione alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del Progetto educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà educativa della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa.

L'incontro tra le diverse componenti della comunità scolastica e la loro comune partecipazione alla vita della scuola è indispensabile affinché le diverse esperienze e competenze possano confrontarsi nell'approfondimento del progetto educativo, nella verifica della sua applicazione, nello studio e nella elaborazione di nuove soluzioni.

---

### **INTRODUZIONE**

**CAPITOLO I - CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**CAPITOLO II - CONSIGLIO DI CLASSE E INTERCLASSE**

**CAPITOLO III - COLLEGIO DEI DOCENTI**

**CAPITOLO IV - ASSEMBLEA DEI GENITORI**

**CAPITOLO V - ESERCIZIO DEL VOTO - NORME COMUNI**

---

### **INTRODUZIONE**

#### **Art. 1 - Costituzione degli Organi Collegiali.**

La *Comunità scolastica* “\_\_\_\_\_” per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla **legge 62/2000 sulle scuole paritarie**, istituisce il Consiglio d'Istituto, la cui attività è regolata dal presente Statuto.

A tal fine, si stabilisce la costituzione di un **unico Consiglio** per le scuole presenti nell'Istituto, cioè **Scuola dell'Infanzia e Primaria**. Oltre a tale Consiglio si articoleranno anche i seguenti organi collegiali: **consigli di classe e interclasse e collegio dei docenti**.

#### **Art. 2 - Finalità istituzionali.**

Data la particolare fisionomia dell'Istituto, gestito dall'Ente Religioso "*Istituto delle Suore Clarisse del SS. Sacramento*", e le sue specifiche **finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita**, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali secondo quanto esposto nello **specifico Progetto Educativo**, che viene assunto come centro ispiratore di tutta l'attività formativa dell'Istituto. Al suddetto Ente Gestore spettano in definitiva il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e i provvedimenti applicativi conseguenti.

### **CAPITOLO I - CONSIGLIO D'ISTITUTO**

#### **Art. 3 - Composizione**

Il Consiglio d'Istituto (C.I.) è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

- *Ente Gestore*: un rappresentante da esso designato.

- *Dirigenza scolastica*: la Coordinatrice dell'Attività Didattica designata dall'Ente Gestore
- *Insegnanti*: uno per la Scuola dell'Infanzia e due per la Scuola Primaria.
- *Genitori*: un rappresentante per la Scuola dell'Infanzia e due per la Scuola Primaria.
- *Personale non docente*: un rappresentante eletto.

L'appartenenza ai rispettivi settori (Infanzia, Primarie) dei docenti e dei genitori rappresentanti è *condizione essenziale* per l'elezione a membro del C.I., ma non per la permanenza in esso, che perdura anche se essi nel corso del triennio dovessero mutare settore; in caso, però, di dimissioni o di decadenza di un qualsiasi membro (cessazione di servizio scolastico [docenti] o di frequenza dell'alunno [genitori]), si procederà alla sua sostituzione preferendo un membro del settore eventualmente privo di rappresentanti, secondo quanto prescritto dall'art. 6, comma 2'.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C. I. *a titolo consultivo* gli *specialisti* che operano in modo continuativo nella Scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento, ed anche altri *esperti esterni*, a giudizio del Presidente o dietro richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio.

#### **Art. 4 - Attribuzioni**

Il C.I., fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e Interclasse, ha *potere deliberante* per quanto concerne *l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola*, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

#### ***In particolare:***

- elegge* nella prima seduta tra i rappresentanti dei Genitori il *Presidente* e il Vice-Presidente a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella terza votazione;
- definisce* gli indirizzi generali per le attività delle scuole funzionanti nel proprio ambito sulla base delle finalità fondamentali del Progetto Educativo;
- adotta* il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia (DPR 275/99);
- provvede* all'adozione di un *regolamento interno* dell'Istituto, che dovrà stabilire, tra l'altro, le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella Scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima;
- delibera* la realizzazione di attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, libere attività complementari, visite guidate e viaggi d'istruzione;
- dispone* l'adattamento del *calendario scolastico* alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia;
- promuove* contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare *scambi* di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 - reti di scuole);
- promuove* la partecipazione dell'Istituto ad *attività* culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- regola* forme e modalità per lo svolgimento di *iniziative* assistenziali, che possono essere assunte dall'Istituto;
- propone* all'Amministrazione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi, multimediali e le dotazioni librerie;

- k. *indica*, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe e interclasse ed *esprime parere* sull'andamento generale, didattico e amministrativo, dell'Istituto.

#### **Art. 5 - Funzioni del Presidente**

Il Presidente del C.I. elegge tra i membri del Consiglio stesso un *segretario*, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni e di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari e di provvedere alla pubblicazione e alla comunicazione delle delibere del Consiglio, come previsto dall'art. 7.

Spetta al Presidente *convocare e presiedere* le riunioni del C.I., stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli e le indicazioni dei singoli Organi Collegiali. Spetta anche al Presidente *rappresentare il Consiglio* presso l'Ente Gestore, gli altri organi collegiali, presso le autorità e presso qualsiasi terzo.

Egli, secondo i propri impegni, può delegare tali diritti, anche in parte, al *Vice-Presidente*, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, tutte le di lui funzioni.

Nel caso di *dimissioni* del Presidente o di cessazione di rappresentanza il Consiglio provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

#### **Art. 6 - Durata in carica del C. I.**

Il Consiglio d'Istituto dura in carica *tre anni* ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio. I Consiglieri, che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno *sostituiti* dal rappresentante di categoria e di settore.

#### **Art. 7 - Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere**

Il C.I. dovrà riunirsi almeno una volta al quadrimestre, nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

La data e l'ora di convocazione vengono deliberate al termine dell'ultima riunione; in caso contrario il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri la *convocazione* almeno 5 giorni prima della data fissata, unitamente all'elenco dell'ordine del giorno. Copia della convocazione e relativo ordine del giorno dovranno essere affissi nello stesso termine, nell'apposito albo della Scuola.

Qualora nell'ordine del giorno fosse incluso l'esame di qualche altro documento, questo deve essere trasmesso in copia ai Consiglieri unitamente alla convocazione del Consiglio.

Per la validità delle riunioni del Consiglio, in prima convocazione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri e delle categorie presenti.

Le *deliberazioni* del C.I., per estratto, vengono pubblicate nell'apposito albo della Scuola, affinché chiunque possa prenderne visione. Le *deliberazioni* del C.I. sono adottate a *maggioranza* dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La *votazione è segreta* quando si provvede alla designazione delle cariche di Presidente, Vice-Presidente ed ogni qualvolta si vota per questioni riguardanti persone. In ogni altro caso la votazione è fatta per alzata di mano, a meno che almeno un terzo dei Consiglieri presenti non faccia richiesta di votazione segreta.

### **Art. 8 - Riunione congiunta dei vari Organi Collegiali**

Su convocazione del rappresentante dell'Ente Gestore, dopo preventivo accordo col Presidente del C.I., possono aver luogo riunioni congiunte dei vari Organi Collegiali, per i seguenti *motivi*:

- a. esame ed approvazione di *modifiche* allo statuto, in base all'art. 19;
- b. discussione e decisione su *problemi* di comune interesse riguardanti aspetti fondamentali della vita dell'Istituto.

Lo svolgimento di tali riunioni congiunte avviene in analogia con quanto previsto per le riunioni del Consiglio d'Istituto, sotto la Presidenza del rappresentante dell'Ente Gestore, il quale dovrà designare in apertura di riunione un *segretario* per la stesura del verbale.

## **CAPITOLO II - CONSIGLIO DI CLASSE E INTERCLASSE**

### **Art. 9 - Composizione.**

I **Consigli di Classe** sono composti dal Docente di ciascuna classe e da 2 rappresentanti dei genitori eletti da tutti i genitori delle rispettive classi, di cui uno in funzione primaria e l'altro quale vice.

I **Consigli di Interclasse** nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie sono composti dai Docenti e da un rappresentante dei genitori di ogni classe.

I Consigli di Classe sono *presieduti* dal Docente.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di Classe e di Interclasse sono attribuite dal Coordinatrice dell'Attività Didattica ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso. L'Assemblea di Classe è composta dai genitori degli alunni di ciascuna classe e dal Docente.

### **Art. 10 - Competenze**

I Consigli di Classe e di Interclasse si riuniscono almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, alla adozione dei libri di testo e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

I Consigli di Classe possono altresì esprimersi riguardo ad altri argomenti legati al buon funzionamento delle classi (programmi di studi, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti; può altresì convocare l'assemblea di classe; può discutere problemi urgenti quando non è possibile o opportuno convocare l'assemblea di classe. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni, spettano al Consiglio di classe e interclasse.

L'Assemblea di Classe si interessa dei problemi della classe ed attraverso il Rappresentante di classe si fa portatrice di proposte ai vari Organi Scolastici; l'Assemblea di classe elegge al suo interno i Rappresentanti di Classe.

#### **Art. 11 – Convocazione**

Il Consiglio di Classe e di Interclasse si riuniscono almeno una volta a quadrimestre, in ore non coincidenti con l'orario scolastico, su richiesta di almeno due dei componenti i citati Organi.

L'Assemblea di Classe è convocata su richiesta del Consiglio di Classe o su richiesta di almeno 1/3 dei genitori degli alunni.

### **CAPITOLO III - COLLEGIO DEI DOCENTI**

#### **Art. 12 - Composizione e riunioni**

Il Collegio dei Docenti è composto da *tutto il personale* docente, operante nella scuola dell'Infanzia e Primaria. È *presieduto* dalla Coordinatrice dell'Attività Didattica. Esercita le funzioni di *Segretario* un docente, designato dalla Coordinatrice dell'Attività Didattica che redige il verbale di ogni riunione.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce almeno due volte a quadrimestre e ogni qual volta la Coordinatrice dell'Attività Didattica ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

#### **Art. 13 - Competenze**

Il Collegio dei Docenti:

- a. *ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto*. In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dal C.I.; cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabilito dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo;
- b. *formula proposte* alla Coordinatrice dell'Attività Didattica per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal C.I. e della normativa vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche;
- c. *valuta periodicamente l'andamento* complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- d. *provvede all'adozione dei libri di testo*.
- e. *adotta e promuove iniziative di sperimentazione* in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- f. *promuove iniziative di aggiornamento* dei docenti dell'istituto;
- g. *elegge i suoi rappresentanti* nel Consiglio d'Istituto, con votazione segreta;
- h. *esamina*, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della ri-

spettiva classe e sentiti gli specialisti che operano nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento.

- i. nell'adottare le proprie *deliberazioni* il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe e Interclasse.

## **CAPITOLO IV - ASSEMBLEA DEI GENITORI**

### **Art. 14 - Assemblee dei Genitori.**

I Genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Le Assemblee dei Genitori possono essere *di Classe o d'Istituto*.

Le Assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e *l'orario* di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con la Coordinatrice dell'Attività Didattica.

*L'Assemblea di Classe* è convocata su *richiesta* dei genitori rappresentanti di classe o dei 30% dei genitori della classe ed è presieduta da uno dei genitori rappresentanti di classe. La Coordinatrice dell'Attività Didattica ne autorizza la convocazione ed i promotori ne danno comunicazione a tutti i genitori almeno *5 giorni prima* mediante convocazione scritta, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

*L'Assemblea d'Istituto* è convocata su richiesta di tutti i Rappresentanti di Classe o su richiesta del 30% dei genitori. La Coordinatrice dell'Attività Didattica, sentito il Consiglio d'Istituto, autorizza la convocazione e i promotori ne danno comunicazione a tutti i genitori almeno 10 giorni prima mediante comunicazione scritta, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'Assemblea d'Istituto è *presieduta* dal Presidente del Consiglio d'Istituto, affiancato da un Segretario, scelto fra i Genitori.

All'Assemblea di Classe e d'Istituto possono *partecipare* la Coordinatrice dell'Attività Didattica e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.

### **Art. 15 - Conclusioni delle Assemblee**

Di tutte le assemblee dovrà essere redatto, a cura del Segretario incaricato, un breve *verbale* con l'indicazione dell'ordine del giorno proposto, della discussione seguita e delle conclusioni raggiunte. I registri dei verbali dovranno essere depositati presso la Segreteria dell'Istituto. Le conclusioni delle assemblee dei genitori possono essere comunicate al Consiglio d'Istituto, per eventuali decisioni di sua competenza.

## **CAPITOLO V - ESERCIZIO DEL VOTO - NORME COMUNI**

### **Art. 16 - Elettorato.**

L'elettorato attivo e passivo per le singole rappresentanze degli Organi Collegiali, previste dal presente "Statuto", spetta esclusivamente ai componenti delle rispettive categorie partecipanti a tali organismi: docenti, non docenti, genitori.

L'appartenenza a diversi gradi di scuola conferisce il diritto di voce attiva e passiva nell'ambito di ciascun tipo di scuola. L'elettore che appartenga contemporaneamente a più categorie (genitori, personale docente e non docente) può esercitare il diritto di voto per ogni categoria

di appartenenza. Per ogni tipo di scuola viene formata, per ciascuna categoria, una lista unica con i nomi di tutti i candidati, disposti in ordine d'alfabeto. Per il personale non docente vale l'art. 17b).

#### **Art. 17 - Candidature.**

Per il Consiglio d'Istituto:

- a. personale docente*: tutti i docenti, suddivisi nei rispettivi settori di appartenenza, godono del diritto di voce passiva;
- b. personale non docente*: esercita il diritto di voce attiva e passiva nell'ambito dell'Istituto;
- c. genitori*: l'elettorato passivo spetta a tutti i genitori (padre e madre o a coloro che esercitano la potestà parentale), che presentino la propria candidatura;

Per la rappresentanza di classe tutti i genitori godono di voce passiva nell'ambito delle rispettive classi di appartenenza. I genitori esercitano tale diritto di voto per ogni classe frequentata dai rispettivi figli.

#### **Art. 18 - Svolgimento delle elezioni.**

Le modalità e le norme particolari per l'esercizio del voto vengono fissate dall'apposita Commissione Elettorale, nominata dalla Coordinatrice dell'Attività Didattica in tempo utile per la preparazione delle operazioni elettorali.

#### **Art. 19 - Interpretazione, integrazione e modificabilità dello "Statuto".**

In caso di dubbi d'interpretazione di qualche punto del presente Statuto o di eventuale carenza normativa, l'organo competente per le opportune chiarificazioni o integrazioni è il Consiglio d'Istituto.

Il presente "Statuto" può essere modificato solo quando ne facciano richiesta almeno 1/3 degli elettori fra genitori, docenti, non docenti o 1/3 dei membri del Consiglio d'Istituto. La richiesta deve essere presentata per iscritto al Rappresentante dell'Ente Gestore con l'indicazione della norma che si intende modificare o introdurre e con la formulazione precisa di quella nuova, accompagnata da una motivazione della richiesta.

Il Rappresentante dell'Ente Gestore invia copia della richiesta a tutti i membri del Consiglio d'Istituto, i quali esprimeranno il loro parere in una successiva riunione congiunta, passando poi ai voti per l'approvazione o il rigetto della richiesta di modifica.

#### **Art. 20 - Vigore del presente "Statuto".**

Il presente "Statuto", discusso ed approvato dai rappresentanti delle varie componenti della Comunità scolastica, entra in vigore nell'anno scolastico 2003/2004, ed avrà piena validità fino a quando non interverranno modifiche o integrazioni.